

RELAZIONE ILLUSTRATIVA - ACCORDO CONSUNTIVO SULL'UTILIZZO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2016

MODULO 1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contratto

Data di sottoscrizione		08.06.2017
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		<p>Delegazione di parte pubblica Presenti: Direttore della D.G. Organizzazione e sistemi informativi</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie RSU REGIONE TOSCANA CGIL-FP CISL-FP UIL-FPL</p>
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		Destinazione in sede consuntiva delle risorse decentrate dell'anno 2016
Rispetto dell'iter adempiimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:	<p>Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</p>	<p>è stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno? Si in data 09.06.2017</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: nessun rilievo</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria:</p>	<p>E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Per l'anno 2016 il piano della performance è stato adottato con delibere di Giunta n. 279/2016 e 260/2016 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 53/2016.</p>

E' stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 (sostituito dall'art. 10 D.Lgs. 33/2013):

Programma triennale 2014-2016 adottato con delibera di Giunta regionale n. 35/2014 e con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 7/2014; con delibera di Giunta regionale n. 56/2015 e con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 7/2015 sono stati adottati il Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2015-2017

Con delibera di Giunta n. 52/2016 è stato adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016-2018, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 (sostituiti dai commi 6 e 8 dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013)

Per quanto concerne le disposizioni di cui al comma 8 dell'articolo 10 del d.lgs. 33/2013, le informazioni richieste sono pubblicate nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/-/amministrazione-trasparente>

nelle apposite sottosezioni: Disposizioni generali, Performance, personale e, relativamente al Consiglio regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo:

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/amministrazione-trasparente/>

		<p>La relazione della performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>La relazione sulla qualità della prestazione 2016 è stata approvata con delibera di Giunta Regionale n. 212/2017 ed è stata trasmessa all'OIV per la conseguente validazione. Il documento di validazione sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana al seguente indirizzo: http://www.regione.toscana.it/amministrazione-trasparente nell'apposita sottosezione Controlli e rilievi sull'Amministrazione.</p> <p>Per il Consiglio regionale, la relazione sulla performance 2015 è stata approvata con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 21/2016 e risulta pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella Sezione amministrazione trasparente, voce performance, sottovoce "relazione sulla performance".</p> <p>Si ricorda comunque che ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009 le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 14 del medesimo decreto non rientrano tra quelle che trovano diretta applicazione per le regioni e non individuano principi a cui adeguare l'ordinamento regionale</p>
Eventuali osservazioni =====		

MODULO 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

- a) **illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;**

L'accordo definisce in sede consuntiva le modalità di utilizzo delle somme che costituiscono il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

La legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", così come modificata dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 70, recante "disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011" e dalla legge regionale 5 febbraio 2016, n. 9 "Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011" ha disciplinato il riordino delle funzioni delle Province in attuazione della legge 56/2014 (legge Del Rio).

In applicazione della legge regionale 22/2015 la Regione, con decorrenza 01.01.2016, ha acquisito (art. 2 e 12) la titolarità di alcune funzioni esercitate dalle Province, dalla Città metropolitana di Firenze e dalle Unioni di Comuni, acquisendo anche il personale necessario allo svolgimento delle nuove funzioni (1.021 unità di personale non dirigente con decorrenza 01.01.2016 cui si aggiungono ulteriori 7 unità con decorrenza 01.07.2016).

A far data dal trasferimento del personale, (art. 9, commi 6 e 7), le risorse destinate dalle Amministrazioni provinciali nel 2014 alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro 1° aprile 1999 e 23 dicembre 1999 incrementano stabilmente le Risorse della Regione Toscana destinate alle medesime finalità andando a costituire, nell'ambito dei fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigente e del personale del comparto, specifici fondi destinati esclusivamente al personale trasferito. Per il personale trasferito, l'art. 9 comma 5 della l.r. 22/2015, conformemente a quanto previsto dall'art 1 comma 96 lett. a) della legge 56/2014, stabilisce che "i compensi di produttività, la retribuzione di posizione e di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge, indipendentemente dalla maggiore consistenza del fondo".

Pertanto, in applicazione delle succitate normativa, il fondo dell'anno 2016 – sia sotto il profilo della quantificazione delle risorse, sia sotto il profilo della definizione degli utilizzi - è suddiviso in una molteplicità di partizioni, delle quali una è riservata al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015 mentre le altre, dettagliate per ente di provenienza, sono destinate al personale trasferito in forza della l.r. 22/2015.

Più in dettaglio:

- nella sezione **A) - quantificazione delle risorse**, le Parti danno atto della quantificazione delle risorse costituenti il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016, come definita con decreto dirigenziale n. 7830 del 07.06.2017;
- nella sezione **B) - destinazione delle risorse** vengono definiti i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie costituenti il fondo dell'anno 2016. In particolare, le Parti:

§ per la partizione relativa al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015:

1. hanno stabilito la misura della retribuzione di risultato dei responsabili di posizione organizzativa in ragione del 24,5% della retribuzione di posizione in godimento, riservandosi la facoltà di rideterminare tale percentuale a consuntivo;

2. hanno concordato di destinare ai compensi di produttività dell'anno 2016 €8.575.000; tale importo è costituito per €103.101 da risorse residue rinviate dall'anno 2015 in applicazione dell'art. 17 comma 5 della CCNL 01.04.1999; sono inoltre incluse le risorse di cui all'articolo 15 comma 2 CCNL 01.04.1999 (1,2% del monte salari anno 1997 esclusa la quota della dirigenza) per un importo di €490.472 vincolate al raggiungimento, certificato dai competenti organi di controllo, dei seguenti obiettivi:
- I. Conseguimento in percentuale mediamente non inferiore all'85% dei seguenti obiettivi trasversali, individuati con la citata delibera di Giunta regionale n. 279 del 05.04.2016, con riferimento ai valori target 2016 dei relativi indicatori, anch'essi indicati nella suddetta delibera. In particolare, gli obiettivi e relativi indicatori sono:
- Capacità di conclusione dei procedimenti avviati, espressa come capacità di liquidare le risorse stanziare (indicatore che misura la capacità di spesa su risorse europee – programmazione 2007-2013 – calcolato come rapporto tra montati di risorse liquidate e risorse complessivamente stanziare dal bilancio regionale – liquidato complessivo/stanziato complessivo sui capitoli che finanziano i 5 programmi comunitari 2007/2013);
 - utilizzo degli spazi di spesa disponibili nel 2016 (indicatore calcolato come percentuale di utilizzo degli spazi di spesa disponibili al 31.12.2016);
- II. Introduzione presso il Consiglio regionale dello strumento del bilancio gestionale (risultato atteso: rispetto degli obiettivi gestionali collegati alle risorse finanziarie indicati nel bilancio gestionale tesi a garantire la realizzazione dei target finanziari ivi indicati, salvo adeguata motivazione in caso di scostamento superiore al 1%);

Tali obiettivi sono stati raggiunti, come certificato dal Collegio dei Revisori della Regione Toscana; pertanto le corrispondenti risorse sono state inserite nel fondo delle risorse decentrate di parte variabile dell'anno 2016 - partizione riferita al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015 - come quantificato in sede consuntiva.

§ per le partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015: sulla base di quanto previsto dall'art. 9 della l.r. 22/2015 il trattamento economico accessorio del personale trasferito rimane determinato negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non può essere incrementato fino all'applicazione del CCDI conseguente al prossimo CCNL di categoria. Ciò premesso:

1. la retribuzione di posizione e di risultato dei responsabili di posizione organizzative sono corrisposte ai dipendenti trasferiti nella misura riconosciuta dall'Ente di provenienza alla data del 31.12.2015; le risorse a ciò destinate ammontano a complessivi €849.520, di cui €55.273 vincolati al finanziamento della disciplina delle alte professionalità, così ripartite per ente di provenienza:

ISTITUTO	posizioni organizzative	alte professionalità
Provincia di AREZZO	33.384	
Città Metropolitana di FIRENZE	142.240	17.810
Provincia di GROSSETO	72.063	7.526
Provincia di LIVORNO	114.390	
Provincia di LUCCA	96.126	
Provincia di MASSA CARRARA	24.631	15.495
Provincia di PISA	77.903	7.700

Provincia di PISTOIA	62.895	6.742
Provincia di PRATO	29.696	
Provincia di SIENA	96.475	
Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	5.681	
Unione dei comuni montani del Casentino	775	
Unione di comuni montani Colline del Fiora	10.800	
Unione di comuni Montana Lunigiana	5.720	
Unione dei comuni Media valle del serchio	10.393	
Unione Montana dei comuni del Mugello	775	
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	9.525	
Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	775	
TOTALE	794.247	55.273

Tabella 1

2. I fondi per i compensi di produttività ammontano a complessivi € 851.503, così dettagliati per ente di provenienza:

Fondo 2016 - partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015 Importo dei fondi di produttività per ente di provenienza del personale trasferito	
Ente di provenienza	importo 2016
Provincia di Arezzo	102.351
Città metropolitana di Firenze	94.678
Provincia di Grosseto	85.849
Provincia di Livorno	58.673
Provincia di Lucca	144.756
Provincia di Massa Carrara	33.171
Provincia di Pisa	218.083
Provincia di Pistoia	28.684
Provincia di Prato	32.650
Provincia di Siena	13.333
Unione Montana Alta val di Cecina	2.299
Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	1.306
Unione dei comuni montani del Casentino	5.248
Unione di comuni montani Colline del Fiora	6.102
Unione di comuni Montana Colline metallifere	1.435
Unione comuni Garfagnana	5.021
Unione di comuni Montana Lunigiana	1.882
Unione dei comuni Media valle del serchio	-
Unione Montana dei comuni del Mugello	3.851
Unione dei comuni Valdichiana senese	2.125
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	1.954
Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	2.180
Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	4.940
Unione dei comuni della Versilia	932
totale	851.503

Tabella 2

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo unico di amministrazione

Sulla base dei criteri di cui alla sezione B), le risorse che costituiscono il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 sono destinate come risulta dalla tabella seguente:

Fondo delle risorse decentrate anno 2016 -quantificazione in sede consuntiva			
Destinazione delle risorse			
ISTITUTO	Partizione relativa al personale cui NON si applica la l.r. 22/2015	Partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015	Totale
progressioni economiche nella categoria	4.576.096	1.768.965	6.345.061
posizioni organizzative	6.788.534	715.986	7.504.520
alte professionalità	2.667	52.140	54.807
indennità di comparto	1.358.834	561.918	1.920.752
indennità varie (turno, reperibilità ...)	277.033	128.081	405.114
ind.svolgimento attività disagiate	238.204	7.617	245.821
ind.specifiche responsabilità	1.732.119	227.306	1.959.425
compensi produttività	8.471.899	851.503	9.323.402
compensi di produttività una tantum (risorse 2015)	103.101	-	103.101
compensi patrocinio legale	395.060	30.104	425.164
D.lgs. 163/06 (compensi progettazione)	25.618	-	25.618
Recuperi MEF	-	78.927	78.927
Recuperi MEF su risorse alta professionalità	-	394	394
risorse residue da rinviare anno successivo	305.155	332.774	637.929
risorse residue da destinare vincolate alle alte prof.tà da rinviare anno successivo	107.100	2.739	109.839
TOTALE	24.381.420	4.758.454	29.139.874

Tabella 3

Si evidenzia che i “recuperi MEF” per un totale di € 79.321, di cui € 394 effettuati a valere su risorse destinate alle alte professionalità, derivano dalle verifiche amministrativo contabili effettuate dai servizi ispettivi della Ragioneria generale dello Stato presso le Province di Firenze (€64.534) e di Lucca (€14.787); in proposito, si rinvia a quanto specificato nella relazione tecnico finanziaria al presente accordo.

Il dettaglio per Ente di provenienza delle partizioni relative al personale cui si applica la l.r. 22/2015 è riepilogato nelle tabelle seguenti:

**UTILIZZI FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 - PARTIZIONI RELATIVE AL PERSONALE CUI SI APPLICA LA L.R. 22/2015
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E CITTA' METROPOLITANA**

ISTITUTO	Provincia di AREZZO	Città Metropolitana di FIRENZE	Provincia di GROSSETO	Provincia di LIVORNO	Provincia di LUCCA	Provincia di MASSA CARRARA	Provincia di PISA	Provincia di PISTOIA	Provincia di PRATO	Provincia di SIENA	Totale
progressioni economiche nella categoria	182.847	248.968	271.141	123.711	180.222	71.494	316.134	138.269	43.979	131.563	1.708.328
posizioni organizzative	33.386	106.299	72.063	102.249	94.203	24.017	55.011	62.895	28.405	93.013	671.541
alte professionalità		14.677	7.526			15.495	7.700	6.742			52.140
indennità di comparto	53.058	89.206	77.175	41.555	61.321	37.059	73.527	38.893	22.809	46.169	540.772
indennità varie (turno, reperibilità ...)	3.502	31.167	21.320	2.477	11.411	10.946	34.009	4.988	4.437	1.803	126.060
ind.svolgimento attività disagiate	-	-	-	-	1.066	5.792	-	43	716	-	7.617
ind.specifiche responsabilità	9.129	116.773	17.072	-	12.464	-	25.286	5.831	8.657	21.527	216.739
compensi produttività	102.351	94.678	85.849	58.673	144.756	33.171	218.083	28.684	32.650	13.333	812.228
compensi patrocinio legale	30.104	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.104
Recuperi MEF		64.140			14.787						78.927
Recuperi MEF su risorse alta professionalità		394									394
risorse residue vincolate alle alte prof.tà rinviate anno successivo		2.739	-			-	-	-			2.739
risorse residue rinviate anno successivo	4.901	72.805	53.478	26.659	12.061	18.150	58.001	22.302	13.535	32.849	314.741
TOTALE	419.278	841.846	605.624	355.324	532.291	216.124	787.751	308.647	155.188	340.257	4.562.330

Tabella 4

**UTILIZZI FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 - PARTIZIONI RELATIVE AL PERSONALE CUI SI APPLICA LA L.R. 22/2015
UNIONI DI COMUNI**

istituto	Unione Montana Alta val di Cecina	Unione dei comuni Montana Amiata grossetana	Unione dei comuni montani del Casentino	Unione di comuni montani Colline del Fiora	Unione di comuni Montana Colline metallifere	Unione comuni Garfagnana	Unione di comuni Montana Lunigiana	Unione dei comuni Media valle del serchio	Unione Montana dei comuni del Mugello	Unione dei comuni Valdichiana senese	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia	Unione Montana dei comuni della Valtiberina toscana	Unione dei comuni della Versilia	totale
progressioni economiche nella categoria	1.124	4.280	6.662	7.028	484	10.108	5.041	3.436	7.370	-	5.725	502	7.774	1.103	60.637
posizioni organizzative	-	5.681	775	10.800	-	-	5.720	10.394	775	-	9.525	-	775	-	44.445
alte professionalità															-
indennità di comparto	623	1.722	1.516	2.665	530	1.861	2.194	623	2.781	1.172	2.491	1.172	1.246	550	21.146
indennità varie (turno, reperibilità ...)	-	-	-	-	-	542	-	-	-	-	1.479	-	-	-	2.021
ind.svolgimento attività disagiate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ind.specifiche responsabilità	-	-	-	2.500	715	-	-	-	4.179	-	1.714	1.459	-	-	10.567
compensi produttività	2.299	1.306	5.248	6.102	1.435	5.021	1.882	-	3.851	2.125	1.954	2.180	4.940	932	39.275
risorse residue rinviate anno successivo	-	-	1.962	1.420	696	3.967	1.687	1.942	1.435	2.840	2.043	41	-	-	18.033
TOTALE	4.046	12.989	16.163	30.515	3.860	21.499	16.524	16.395	20.391	6.137	24.931	5.354	14.735	2.585	196.124

Tabella 5

- c) **gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il titolo III) del Decreto legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa;**

Il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 non risulta immediatamente applicabile “in toto” a tutte le amministrazioni pubbliche. Gli articoli 16 e 31 dettano le “*Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale*” suddividendole in principi di diretta applicazione e principi a cui gli enti debbono adeguare i propri ordinamenti.

La Regione Toscana, a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 150/2009, ha modificato il proprio ordinamento in materia di valutazione del personale (Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 08/01/2009 “*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*” per la Giunta regionale e per il Consiglio regionale Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale 22.11.2011, n. 16 di attuazione dei principi e delle disposizioni della legge regionale n.4 del 05.02.2008 “autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”). Nel quadro delle nuove regole:

1. Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 26/04/2011 e con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 28.04.2011, n. 42 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale della Giunta Regionale e del Consiglio regionale (personale delle categorie e personale dirigente), sistema che è stato modificato successivamente con deliberazioni di Giunta n. 851 del 24/09/2012 (con cui è stata approvata la relazione sulla qualità della prestazione 2011), n. 99 del 19/02/2013 (con cui è stato approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013), n. 689 del 05/08/2013 (con cui è stata approvata la relazione sulla qualità della prestazione 2012), n. 77 del 10/02/2014 (con cui è stato approvato il piano della qualità della prestazione organizzativa 2014) e con deliberazione dell’ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 55 del 11.09.2012;
2. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 945 del 06/10/2015 si è provveduto a definire, ai sensi dell’art. 20 della l.r. 1/2009 ed in armonia con quanto previsto negli articoli 28 decies, 28 undecies e 28 duodecies del D.P.G.R. n.33/R/2010, il numero di componenti, le funzioni e la relativa indennità annua spettante dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta Regionale, del Consiglio regionale e degli Enti dipendenti. Con decreto del Presidente n. 15 del 10.02.2016 si è proceduto alla nomina dei componenti dell’organismo indipendente di Valutazione per i cicli di valutazione 2016-2018.

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione evidenzia la correlazione fra la qualità della prestazione organizzativa, connessa al raggiungimento degli obiettivi organizzativi dell’ente e delle strutture in cui si articola, e quella individuale con la quale si misura il contributo dei singoli dipendenti al raggiungimento degli obiettivi di gestione, anche in termini di competenze e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto nello svolgimento del proprio ruolo.

Il sistema premiante connesso alla misurazione e valutazione della qualità della prestazione è finalizzato alla valorizzazione del merito attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi. Questi ultimi sono connessi:

a) al contributo dei dipendenti al raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'ente. Gli incentivi economici sono attribuiti a seguito del raggiungimento dei risultati organizzativi, come definiti nel piano della qualità della prestazione organizzativa, in funzione dei diversi livelli di responsabilità e del ruolo esercitato all'interno dell'ente;

b) al raggiungimento dei risultati connessi ad obiettivi individuali e di gruppo assegnati a ciascuno e ai comportamenti professionali messi in atto nello svolgimento del proprio ruolo. Gli incentivi economici sono attribuiti collocando il personale dirigenziale e delle categorie in fasce di merito individuate in numero da quattro a sette;

Una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla qualità della prestazione individuale è attribuita al personale dirigente e delle categorie che si colloca nella fascia di merito più alta.

Per il personale del comparto sono state individuate quattro fasce di merito.

Si precisa che il sistema di valutazione sopra descritto si applica a tutti i dipendenti regionali, ivi compresi quelli trasferiti in forza della l.r. 22/2015.

- e) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009;**

Con la sottoscrizione dell'accordo relativo alla destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 viene quantificato l'ammontare delle risorse destinate ai compensi di produttività. La distribuzione di tali risorse, pari a €8.575.000 per la partizione relativa la personale cui NON si applica la l.r. 22/2015, e ad €851.503 per le partizioni ascrivibili al personale cui si applica la l.r. 22/2015 è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di gestione assegnati ai dipendenti regionali, secondo le modalità e con gli strumenti previsti dal sistema di valutazione della qualità della prestazione del personale adottato dalla Regione Toscana, così come descritto alla lettera d) del modulo 2) della presente relazione.

- f) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

=====